



ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI DUE PREMI PER LA PUBBLICAZIONE DI OPERE ORIGINALI INERENTI ALLA STORIA ANTICA (PROT. 523/2025)

Verbale

Il giorno 12/12/2025 alle ore 15.30 si riunisce in modalità telematica, su piattaforma Teams, la Commissione giudicatrice designata dal Consiglio direttivo dell'Istituto italiano per la storia antica (di seguito "Istituto") nella riunione del 24/11/2025 (prot. 662/2025) per l'assegnazione di due premi di 6.000 euro ciascuno per la pubblicazione di opere originali inerenti alla storia antica (prot. 523/2025).

La Commissione è composta dai professori:

Maria Elena De Luna (Alma Mater Studiorum, Università di Bologna)
Alessandro Galimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)
Fabrizio Oppedisano (Scuola Normale Superiore, Pisa)

La commissione, dopo aver preso visione delle opere, formula i seguenti giudizi:

Nikola D. Bellucci

Ravenna tardo-romana attraverso i papiri giuridici. La riscoperta del Saggio di Antonio Zirardini

La monografia è dedicata alla figura di Antonio Zirardini e in modo particolare alle *Exercitationes*, di cui l'autore fornisce un'edizione critica corredata da note di commento. Il contributo valorizza il metodo di Z. nell'uso delle fonti papiracee, per molti aspetti pionieristico, e dei dati storici e giuridici ricavati dai testi. L'opera esamina inoltre la trasmissione dei manoscritti, la vicenda delle copie vaticane e classensi, il problema del rapporto con Gaetano Marini. Approfondimenti sono dedicati alla provenienza materiale del papiro, ai formulari dei *gesta municipalia*, alle peculiarità degli atti notarili e al ruolo delle curie cittadine e arcivescovili.

Il volume offre un contributo di indubbio valore nell'ambito della storia della papirologia, restituendo un'opera centrale della cultura italiana specialistica di XVIII secolo. Pur valorizzando i papiri come fonte essenziale per la storia amministrativa, le prassi notarili e archivistiche e la cultura scrittoria dell'Italia post-romana, i problemi inerenti alla storia antica restano circoscritti essenzialmente a una parte delle note di commento e degli approfondimenti.

Ennio Biondi

Le origini del pensiero storico in Grecia

Il lavoro affronta una tematica complessa: è dedicato, infatti, all'individuazione di tutti gli elementi e fattori notevoli che hanno potuto incidere sul formarsi del pensiero storico in Grecia. L'autore si confronta con studi capitali e con problematiche di natura diversa. Sussistono nuclei originali, in particolare l'approfondimento sui testi dei filosofi ionici e sul peso che la rappresentazione del tempo e delle sue categorie così come quella dello spazio esercitarono sulla 'nascita' del pensiero storico. È posto in particolare un forte accento sulla concezione della *polis* come ambito privilegiato di elaborazione della capacità critica nei confronti degli eventi. Pur a fronte di tali aspetti molto apprezzabili, si segnalano tuttavia alcune ridondanze concettuali e la necessità di sviluppare alcuni elementi di filosofia della storia che sono solo accennati.

Francesca Cau

Costruzione storica e filosofia morale nella Vita di Pompeo di Plutarco: un commento tematico

Il volume è un commento tematico della biografia plutarchea di Pompeo in cui l'analisi è impostata tenendo conto della specificità del genere biografico, inserendo la *Vita* nel quadro complessivo del pensiero dell'autore, ricostruito grazie al confronto con i *Moralia* e con le altre *Vite parallele*. Il lavoro si snoda su quattro grandi temi in relazione alla figura di Pompeo: le amicizie, la rivalità, la *truphé*, il *demos*. Il commento mette in luce come la *Vita* sia un testo stratificato e il modo in cui Plutarco intervenga sul materiale a sua disposizione selezionandolo, organizzandolo e modulandolo secondo un disegno che non è puramente narrativo, ma che riflette un'intenzione etica e pedagogica di ampio respiro.

Il tema si inserisce in un filone di studi particolarmente impegnativo rispetto al quale il lavoro raggiunge buoni risultati sebbene solo parzialmente innovativi.

Elena Esposito

La figura dell'allenatore nel mondo greco dall'epoca classica a quella imperiale: contesti, ruoli, status

Il testo ricostruisce l'evoluzione della figura dell'allenatore nel mondo greco in una prospettiva cronologica larga. Attraverso l'esame di fonti letterarie, epigrafiche e papirologiche, l'autrice valorizza le tante sfumature e differenze nel tempo e nello spazio relative a questi personaggi. I temi affrontati sono molteplici: la formazione dei giovani nelle scuole e nei ginnasi, il ruolo degli allenatori nelle strutture efebiche e accanto agli atleti nelle competizioni, il rapporto tra allenamento e medicina, i meccanismi di remunerazione, il riconoscimento pubblico. In tal modo la monografia valorizza la funzione degli allenatori

nella cultura atletica greca e il loro ruolo di mediatori tra educazione, agonismo, mobilità professionale e identità civica.

Il lavoro si distingue oltretutto per l'ampiezza delle fonti prese in esame, per la sistematicità dell'analisi e per l'attenzione a sfumature di tipo terminologico. Non sempre si colgono i nessi tra l'argomento oggetto della trattazione e i tanti snodi storici connessi a una cronologia così larga.

Gazzoli Silvia

Marmoribus ornare. Il contributo dell'epigrafia allo studio della decorazione marmorea nelle città dell'Italia romana.

Il lavoro studia le testimonianze epigrafiche che attestano il finanziamento e la messa in opera di elementi di decorazione marmorea negli edifici pubblici o a fruizione pubblica delle città dell'Italia romana di età imperiale e tardo imperiale.

Sono presi in considerazione il lessico dell'epigrafia edilizia, le modalità con cui vengono descritti gli ornamenti, la definizione di marmi e pietre, l'entità e l'origine dei finanziamenti che hanno permesso la realizzazione dei vari interventi edilizi e la messa in opera delle decorazioni marmoree. Si sviluppano inoltre alcune considerazioni sulla decorazione marmorea nella documentazione epigrafica delle province occidentali.

Il volume è corredato dal catalogo del dossier delle iscrizioni relative alle *Regiones* I-X impiegate nello studio.

L'opera rappresenta il risultato di una ricerca originale e si contraddistingue per rigore metodologico e per la ricchezza della documentazione studiata. Si tratta di un lavoro maturo nell'impostazione che consegue risultati particolarmente convincenti.

Tommaso Greco

«L'imperatore è ciò che fa»? Aspetti di storia economica e sociale attraverso le costituzioni imperiali (96 d.C.-192 d.C.).

Il lavoro è dedicato alle costituzioni imperiali del II secolo d.C. relative a questioni di carattere economico e fiscale e, dunque, all'interazione tra potere centrale e società provinciali. Dopo una sezione ampia dedicata alla storiografia e ai modelli interpretativi, si analizza la spesa privata *ad opus publicum* e il rapporto tra *tributum*, *vectigal* e immunità statutarie. In tal modo il lavoro intende dimostrare come, oltre al modello "petition and response", l'azione normativa del princeps includesse forme proattive, intese a stabilizzare l'economia provinciale, regolare i rapporti sociali e orientare la vita civica.

Il lavoro, impostando la lettura delle costituzioni relative alla politica economica dell'impero con approccio neoistituzionalista, riesce a valorizzare la capacità del governo romano di progettare, concepire e mettere in atto una politica economica strutturata. Si apprezza la padronanza delle categorie e dei modelli, la capacità di costruire un quadro complesso e al tempo stesso coerente, la chiarezza e la precisione del linguaggio. Non sempre, tuttavia, si coglie un livello elevato di originalità nella trattazione dei problemi di volta in volta presi in esame.

Silvia Negro

Il demo di Halai Aixonides. Uno studio sulla vita demotica in Attica

Lo studio è incentrato sul demo di Halai Aixonides, appartenente alla tribù Kekropis e situato sulla costa occidentale dell'Attica, si inserisce in un filone affermatosi negli ultimi decenni, che ha visto la pubblicazione di ricerche dedicate a singoli demi secondo una prospettiva microstorica. Il saggio si confronta con un tema di grande interesse: porta infatti a conoscenza del lettore pressoché tutti gli aspetti amministrativi, relazionali, religiosi dell'unità civico-territoriale studiata. Valorizza la cospicua documentazione disponibile, finora usata in modo parziale colmando così una lacuna negli studi.

L'opera testimonia senza dubbio lo svolgimento di una ricerca originale impostata con rigore metodologico. La documentazione è stata studiata con grande precisione, approdando a risultati particolarmente significativi e convincenti.

Andrea Pierozzi

Keltoi e Keltike nel pensiero geografico greco (V-IV sec. a.C.)

L'opera traccia il profilo etnico e culturale dei *Keltoi* e mira, soprattutto, a definire le coordinate degli spazi geografici nei quali la tradizione – distinta in due filoni principali – li colloca. Oggetto di analisi sono le fonti storico-letterarie di V e IV secolo, ma con una retrospettiva, sebbene rapida, anche su frammenti di storici greci precedenti. Nel lavoro, l'analisi storiografica, supportata da riflessioni di carattere filologico, si coniuga proficuamente con le informazioni desumibili dalle evidenze archeologiche.

Il lavoro è il frutto di un'indagine attenta e stringente che ben si inserisce in un filone di studi consolidato rispetto al quale raggiunge risultati molto buoni, sebbene solo parzialmente innovativi.

Luigi Tuccia

La romanizzazione di una regione italiana: l'*Ager Hirpinus*

Il lavoro presenta la storia dell'*ager Hirpinus* dalle guerre sannitiche a Silla e mette a fuoco alcune considerazioni sulla romanizzazione e i suoi caratteri: istituzionali, urbanistici, edilizi ed economici. Il contatto con le élite fu il vero tramite della romanizzazione tanto che anche la successiva rivendicazione della cittadinanza romana venne avanzata dalla nobiltà locale che desiderava avere un posto nelle istituzioni di Roma e nella gestione dell'impero.

La ricostruzione si è servita di una mole significativa di dati: archeologici, epigrafici e letterari, non rinunciando ad avanzare ipotesi e congetture dove spesso la documentazione scarseggia o è inesistente, tuttavia il lavoro non è giudicato sufficientemente maturo per poter prospettare una pubblicazione nei tempi previsti dal bando.

La commissione proclama all'unanimità vincitrici le seguenti opere (in ordine alfabetico degli autori):

Gazzoli Silvia, *Marmoribus ornare. Il contributo dell'epigrafia allo studio della decorazione marmorea nelle città dell'Italia romana.*

Silvia Negro, *Il demo di Halai Aixonides. Uno studio sulla vita demotica in Attica.*

La commissione termina i lavori alle h.17.00



Fabrizio
Oppedisano
12.12.2025
18:29:54
GMT+02:00

GALIMBERTI
ALESSANDRO
12.12.2025
17:18:28
UTC

